

ECONOMIA

Nuovo record di Banca Valsabbina: nel 2022 l'utile sale a 41,4 milioni

La raccolta cresce del 2,3% gli impieghi fanno +5% Barbieri: «Il modello scelto e le strategie sono efficaci»

Il bilancio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Il miglior utile netto di sempre. Così come era stato anche negli esercizi 2019, 2020 e 2021. La corsa di Banca Valsabbina sembra inarrestabile: il cda dell'istituto di credito - presieduto da Renato Barbieri e guidato dal direttore Marco Bonetti - ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile ante imposte di 57,8 milioni (+16%) e profitti netti per 41,4 milioni (+5,7% rispetto ai 39,1 milioni del 2021).

Il balzo è per certi versi straordinario, certificato da un indicatore di redditività (Roe) pari al 10,5% (era 10,1%), ma anche perché l'utile del 2021 beneficiava di una plusvalenza straordinaria di 7,5 milioni dalla cessione della partecipata Cedacri. Numeri importanti per la «popolare», maturati in un contesto economico estremamente complesso e volatile. «È il segno che il modello di business che abbiamo adottato e le scelte strategiche pianificate negli scorsi esercizi sono ef-

ficaci - spiega il presidente Barbieri -. Questo ha permesso alla banca di continuare ad affermarsi quale intermediario indipendente di riferimento per il territorio, generando valore per tutti gli stakeholder. Archiviato con soddisfazione il 125° anno di attività, traguadando importanti obiettivi».

I numeri. I dati confermano la capacità della banca a consolidare le proprie masse amministrative, sia nelle aree storiche sia nelle nuove piazze: la raccolta complessiva si attesta a 7,6 miliardi (+2,3%); quella diretta è pari a 4,9 miliardi (+1,5%), mentre quella indiretta è pari a 2,7 miliardi, in aumento di 100 milioni, segnando una crescita del 3,8%, con il risparmio «gestito» (fondi comuni e polizze) che supera gli 1,8 miliardi, anche grazie al supporto della rete di Private Banker.

Crescono del 5% gli impieghi che sfiorano la cifra dei 3,9 miliardi (3.894 milioni), di questi in bonis 3,7 milioni. L'attenzione e il sostegno al territorio sono confermati dalle nuove erogazioni di finanziamenti a medio termine, con circa 4.500 finanziamenti concessi per 714 milioni.

Nel 2022 il sostegno alle famiglie per l'acquisto della ca-



Il presidente. Renato Barbieri



Il direttore. Marco Bonetti

sa si è concretizzato attraverso la concessione di mutui ipotecari per circa 230 milioni di euro, anche a valere sul relativo «Fondo di Garanzia».

Le sofferenze. Cala lo stock di crediti deteriorati lordi (Npl) che passa da 200 milioni a 186 milioni, con un «Npl Ratio Lordo» che si attesta al 4,6% (era 5,2% nel 2021, 7,3% nel 2020). La «copertura» media dei Npl è pari al 45,2%, anche per effetto della cessione di portafogli di sofferenze, maggiormente svalutate. Il totale dei Crediti deteriorati netti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021, attestandosi ad 102 milioni, con un Npl Ratio Netto pari al 2,6%.

Scorrendo i dati del conto economico spicca il balzo del 41,2% del margine d'inter-

I NUMERI DI VALSABBINA

AGGREGATI PATRIMONIALI (dati in migliaia di euro)	DICEMBRE 2022	DICEMBRE 2021	VARIAZIONE
Raccolta diretta	4.905.541	4.833.999	1,48%
Raccolta indiretta	2.745.227	2.645.269	3,78%
di cui gestita	1.870.053	1.893.152	-1,22%
Raccolta complessiva	7.650.768	7.479.268	2,29%
Impieghi alla clientela	3.893.522	3.720.810	4,64%
di cui in bonis	3.791.602	3.619.787	4,75%
di cui deteriorati	101.920	101.023	0,89%
Deteriorati netti su impieghi netti	2,62%	2,72%	
di cui sofferenze nette	1,20%	1,50%	
Deteriorati lordi su impieghi lordi	4,64%	5,19%	
Fondi Propri phased-in	426.311	421.692	1,10%
CET 1 Ratio phased-in	14,03%	15,32%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	15,33%	16,64%	
Patrimonio netto	388.107	401.338	-3,30%

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)	DICEMBRE 2022	DICEMBRE 2021	VARIAZIONE
Margine d'interesse	141.845	100.460	41,20%
Commissioni nette	55.057	45.447	21,15%
Margine di intermediazione	212.675	178.703	19,01%
Rettifiche nette	-31.936	-22.054	44,81%
Risultato netto gestione finanziaria	180.636	156.582	15,36%
Utile ante imposte	57.808	49.972	15,68%
Utile netto	41.421	39.186	5,70%

infogdb

se che supera i 141 milioni, risultato particolarmente significativo rispetto ai dati di sistema. Le commissioni nette sono pari a 55,1 milioni (+9,6 milioni, +21%); il margine d'intermediazione è pari a 212,7 milioni, i crescita del 19% (+34 milioni); le rettifiche di valore sulle attività finanziarie ammontano a 31,9 milioni in aumento rispetto ai 22,1 milioni del 2021; il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 180,6 milioni (+15%).

Infine i costi operativi ammontano a 122,9 milioni in crescita del 16%, aumento da ricondurre alla crescita dimensionale della banca, sono 804 i dipendenti, erano 752 nel 2021. La rete territoriale è composta da 70 filiali, compresa l'ultima apertura di gennaio a Pavia, mentre

nel 2022 sono state inaugurate le filiali di Milano (zona CittyLife) e ad Asti, che ha permesso di consolidare il presidio territoriale in Piemonte.

Solidità e patrimonio. Gli azionisti della popolare sono sostanzialmente stabili, superano quota 42.000; mentre sono in crescita i conti correnti, aperti anche con il contributo delle nuove filiali, che raggiungono i 102mila (+3,5%). All'assemblea dei soci verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,50 euro per azione per un rendimento pari al 9%, con un pay-out superiore al 40%. Il patrimonio netto della banca è pari a 388 milioni. Mentre gli indici di solidità comprovano la solidità patrimoniale dell'Istituto, con un Cet 1 Ratio al 14% e un Tier Total Ratio al 15,3%. //

Olio Garda Dop il concorso per gli studenti alberghieri

Il premio

BRESCIA. Giovedì 9 marzo torna il concorso interregionale Premio Olio Garda Dop rivolto agli studenti degli Istituti alberghieri delle tre regioni su cui insiste la denominazione: Veneto, Lombardia e Trentino.

Il premio, realizzato con il contributo e il patrocinio della Camera di Commercio di Brescia, è indetto dal Consorzio di tutela Olio Garda Dop in collaborazione con la Federazione Italiana Cuochi, e Pentole Agnelli, con l'intento di promuovere il prodotto simbolo del territorio gardesano e la sua valorizzazione in cucina presso i giovani chef, che rappresentano il futuro dell'enogastronomia del territorio.

Sede della sfida sarà il cooking lab Pentole Agnelli, a Lallo, in provincia di Bergamo.

Ogni scuola sarà rappresentata da una squadra composta da un insegnante, due allievi di cucina che comporranno il piatto e due allievi che serviranno la giuria e spiegheranno preparazione e abbinamenti. La premiazione ufficiale si terrà sabato 25 marzo 2023 alla Cooperativa Agricola di San felice del Benaco. //

Il 9 marzo Tappa a Leno per gli incontri di Coldiretti

Fanno tappa a Leno gli Incontri di Zona di Coldiretti. Appuntamento giovedì 9 marzo alle 10 alla sala "Incontragiovani" in via M.L. King a Leno. Sempre molto apprezzati e partecipati gli incontri zonali hanno l'obiettivo di informare e aggiornare i soci circa le novità sulla legge di bilancio 2023, per ragionare delle problematiche delle varie filiere, Psr, costi e nuova Pac.

Piano investimenti del Gruppo Opas sostenuto da Intesa

Filiera suinicola

Il finanziamento da 15 milioni a sostegno di fornitori ed innovazione

MANTOVA. Il Gruppo Opas, la più grande organizzazione di prodotto in Italia che gestisce il 12% della suinicoltura italiana, programmando e diversificando le forniture di filiera a favore delle richieste della distribuzione commerciale, ha ricevuto da Intesa Sanpaolo finanziamenti per 15 milioni per sostenere il piano investimenti.

L'attività di Opas (Organizzazione Prodotto Allevatori Suini Soc. Cop. Agr.) è principalmente

concentrata nella macellazione e vendita di suini conferiti dai soci che provengono da Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto e Marche. Lo stabilimento localizzato a Carpi, fa capo all'azienda, ha una superficie di 90.000 mq di cui coperti circa 25.000, con una capacità di stoccaggio di circa 1.900 tonnellate di carne. Nello stabilimento sono impiegate 700 persone con evidente impatto sull'indotto economico e sociale del territorio.

La capogruppo e società produttiva, è operativa con la realtà Opas Alimentare e Eat Pink, società attiva nella produzione e commercializzazione di innovativi prodotti alimentari destinati al consumatore finale.

In particolare 5 milioni sono stati concessi grazie ad un'ope-

razione di confirming, strumento che consente di anticipare la liquidità derivante dalle vendite dei prodotti per l'intera catena di produzione. Il confirming è una soluzione finanziaria per ottimizzare la gestione del circolante all'interno di una filiera, facilitando i pagamenti tra un'azienda acquirente di beni e servizi e i suoi fornitori. In particolare, i fornitori della azienda capofiliera hanno la possibilità di richiedere alla banca l'anticipo dei crediti che vantano verso il capofiliera a condizioni rese migliorative. «In un periodo come l'attuale dove i costi di produzione si sono impennati pericolosamente - dichiara l'ad di Opas, Valerio Pozzi - il supporto di Intesa è vitale per garantire non solo l'occupazione delle 700 famiglie dei nostri lavoratori e un futuro ai nostri soci allevatori, ma anche per supportare ulteriormente le innovazioni di prodotto sostenibile ed il risparmio energetico che sono fra le caratteristiche di un alimento - la carne rosa di suino - rivolto alla valorizzazione della cultura enogastronomica nazionale». //

Nuovo cogeneratore per Bresciangrana finanziato da Bper

Lattiero caseario

Operazione da 2 milioni assistita dalla garanzia «Green» di Sace all'80%



Bresciangrana. Il magazzino nella sede di Cignano

CIGNANO DI OFFLAGA. La bresciana Bresciangrana, tra le aziende più importanti del settore lattiero-caseario italiano, ha ricevuto un finanziamento di 2 milioni di euro, erogato da Bper Banca e assistito dalla Garanzia Green di Sace all'80%.

L'operazione è finalizzata alla realizzazione di un cogeneratore capace di produrre sia energia elettrica che acqua calda e vapore grazie al recupero e alla riconversione dell'energia termica, ottimizzando in questo modo il calore utilizzato nei vari processi termoelettrici. Tra i benefici, il finanziamento consentirà all'azienda bresciana di migliorare l'efficienza complessiva di utilizzo dell'energia e di ridurre le emissioni climateranti migliorando così l'impatto ambientale

della sua attività produttiva.

Bresciangrana, fondata nel 1997, ha sede a Cignano di Offlaga è specializzata nella produzione di formaggio Grana Padano Dop ed altri formaggi italiani a pasta dura, oltre che nella commercializzazione e stagionatura di prodotti caseari per i più importanti produttori di formaggio in Italia.

Sace contribuirà con la Garanzia Green alla riqualificazione energetica dell'azienda in chiave sostenibile. Bper ha sviluppato una partnership consolidata con Sace e altri enti impegnati nella transizione «green», e ha già consentito a numerose imprese di realizzare i propri progetti di efficientamento energetico.

«Portiamo avanti da tempo progetti e iniziative che hanno l'obiettivo di massimizzare gli impatti positivi che la nostra attività produttiva ha sull'ambiente - dichiara Silvio Colosio, presidente Bresciangrana -. È importante adottare processi produttivi e fare investimenti che portino all'efficientamento dell'utilizzo di energia grazie al supporto, in tempi rapidi, di Sace e Bper». //